

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 2/17**  
**RIUNIONE DEL 15 FEBBRAIO 2017**

Il giorno 15 febbraio 2017, alle ore 12,20, regolarmente convocato per le ore 12,00 con rettorale prot. n. 1729 del 07.02.2017, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

**NORMATIVA**

4. Regolamento didattico del Corso di Studio in “Biotecnologie per l’Agricoltura, l’Ambiente e la Salute” (LM7) – art. 11, comma 2, lett. c) Statuto
5. Regolamento per l’iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell’Università degli Studi della Tuscia – art. 11, comma 2, lett. c) Statuto
6. Regolamento sui trasferimenti dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori – art. 11, comma 2, lett. c) Statuto

**PERSONALE**

7. Proposta conferimento titolo di professore emerito – Prof. Naldo Anselmi

**OFFERTA FORMATIVA**

8. Offerta formativa a.a. 2017/2018 – Determinazioni
9. Struttura e contenuti didattici delle prove di ingresso ai corsi di studio – a.a. 2017/18

**CONVENZIONI**

10. Convenzioni tra Università degli Studi della Tuscia e Università del Lazio – Rinnovo
11. Convenzioni tra Università degli Studi della Tuscia e Università degli Studi di Roma Tre per corsi di laurea Interateneo
12. Convenzione tra Università degli Studi della Tuscia e Università degli Studi del Molise per attivazione *curriculum* interateneo nell'ambito del corso di laurea magistrale in “Scienze Forestali e Ambientali” (LM-73)

**MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

13. Cooperazione internazionale - Stipula accordi con:
  - a) *Waterford Institute of Technology*, Irlanda
  - b) *The Jerusalem College of Technology*, Israele

14. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice Vicaria	X		
Prof.ssa Elina FILIPPONE	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Giuseppe NASCETTI	Direttore DEB	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF	X		
Prof. Stefano UBERTINI	Direttore DEIM	X		
Prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU	X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Francesco BUONOCORE	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica		X	
Prof. Giovanni FIORENTINO	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Stefano ROSSI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Davide MARINI	Rappres. degli studenti		X	
Dott.ssa Martina PERELLI	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Pietro VENTURINI	Rappres. degli studenti			*

\* Il rappresentante degli studenti Pietro Venturini ha conseguito la laurea in data 14.02.2017. Sentito per le vie brevi, si è riservato di far conoscere se intenda iscriversi ad altro corso di laurea/magistrale di questo Ateneo ai fini del mantenimento della carica di rappresentante degli studenti nel Senato Accademico a norma dell'art. 31, co. 1, lett. a) del Regolamento Generale di Ateneo.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Prof. Vincenzo Sforza, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore, prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, a nome dell'intero Senato Accademico, rivolge un saluto ed un augurio di proficuo lavoro al prof. Vincenzo Sforza presente alla sua prima riunione del Senato in qualità di Direttore Generale.

## **1. VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 1/17 del 30.01.2017.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Rettore fa presente di non avere nuove comunicazioni da dare ai senatori rispetto a quelle fornite nella precedente riunione. Lascia quindi la parola al Direttore Generale.

Il Direttore Generale ringrazia il Senato Accademico per la nomina ricevuta e per la fiducia riposta nella sua persona. Fa presente che è sua intenzione adempiere alle relative competenze con spirito di massima collaborazione e coesione interna per rispondere agli obiettivi indicati dagli Organi di governo e ricambiare con le azioni la fiducia accordatagli.

Nello spirito della massima condivisione delle procedure, anticipa al Senato che a breve sarà inviata una nota a tutti i centri di spesa dell'Ateneo per anticipare l'avvio di una serie di incontri per la negoziazione della dotazione da assegnare ai Centri di spesa stessi per l'esercizio 2017; risulta, infatti, indispensabile predisporre, per ciascun centro, le schede di rendicontazione riguardanti l'utilizzo del *budget* 2016, unitamente al *report* sul raggiungimento degli obiettivi programmati. Le informazioni che saranno richieste sono funzionali all'impostazione del nuovo ciclo di programmazione, che deve opportunamente avvenire tenendo conto dei risultati conseguiti durante l'esercizio precedente.

Informa, inoltre, che l'Amministrazione intende procedere, concordemente con il Collegio dei Revisori dei Conti, alla circolarizzazione dei crediti (posizioni attive) presenti in bilancio. Sarà effettuato un controllo a campione, partendo dai crediti superiori a una determinata soglia; per tale selezione saranno poi individuate delle percentuali significative di crediti da estrarre su base campionaria in base a soglie di valore superiori a importi ritenuti significativi.

Il Direttore Generale fa presente che la circolarizzazione, informata allo standard di revisione ISA 505, riguarderà anche l'aggiornamento delle carte contabili degli inventari; l'azione, già avviata lo scorso anno, consiste nel controllo fisico dei cespiti inventariati e nel conseguente allineamento delle risultanze contabili, tenendo conto anche dello stato d'uso dei beni. Si tratta di un percorso pluriennale importante, conseguente alla scelta di miglioramento continuo dell'Ateneo, da portare avanti con la massima condivisione con l'organo di revisione, e da realizzare seguendo un cronoprogramma condiviso con i responsabili dei centri dell'Ateneo.

### **3. RATIFICA DECRETI**

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 80/2017 del 08.02.2017 relativo alla modifica del Regolamento per la gestione degli orti urbani su terreni di proprietà dell'Università degli Studi della Tuscia (**Allegato n. 1/1-2**).

Il Senato Accademico approva.

### **4. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN “BIOTECNOLOGIE PER L’AGRICOLTURA, L’AMBIENTE E LA SALUTE” (LM7) – ART. 11, COMMA 2, LETT. C) STATUTO**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

#### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;*
- *Legge 30.12.2010, n. 240;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014.*

#### **2. Situazione attuale**

*Il Consiglio di Dipartimento DAFNE, nella seduta del 28.11.2016, ha approvato il testo del “Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Biotecnologie per l'Agricoltura, l'Ambiente e la Salute – Classe LM7”.*

#### **3. Proposta di delibera**

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad approvare, in prima lettura, il Regolamento didattico sopra indicato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, il quale, successivamente, sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere”.*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;

**VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*”, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016, ed in particolare l'art. 11, comma 2, lett. c) e l'art. 22;

**VISTO** l'art. 2, comma 1 del “Regolamento Didattico di Ateneo”, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento DAFNE in data 28.11.2016;

**VISTO** il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Biotecnologie per l'Agricoltura, l'Ambiente e la Salute – LM7, afferente al Dipartimento DAFNE,

delibera di approvare la proposta di “Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Biotecnologie per l'Agricoltura, l'Ambiente e la Salute – LM7”, presentata dal Dipartimento DAFNE, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-8**).

La predetta proposta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per il rilascio del previsto parere.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **5. REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI A TEMPO PARZIALE AI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA – ART. 11, COMMA 2, LETT. C) STATUTO**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08.09.2016;
- D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei*”;
- Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014;
- Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 637/07 del 01.08.2007.

### **2. Situazione attuale**

*E' pervenuta dalla Segreteria Studenti Unica di Ateneo la proposta di modifica del Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio, al fine di aggiornare le procedure e snellire gli adempimenti.*

*Per facilitare la comprensione degli interventi suggeriti sul testo vigente, si propongono le due versioni in formato bicolonnare.*

### **3. Proposta di delibera**

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad approvare in prima lettura il Regolamento sopra indicato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto. Successivamente la proposta regolamentare verrà presentata al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08.09.2016;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014;

**VISTO** il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 637/07 del 01.08.2007,

delibera di approvare la proposta di modifica del "Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli studi della Tuscia" secondo la stesura allegata (**Allegato n. 3/1-4**).

La predetta proposta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per il rilascio del previsto parere.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

### **6. REGOLAMENTO SUI TRASFERIMENTI DEI PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO E DEI RICERCATORI – ART. 11, COMMA 2, LETT. C) STATUTO**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

#### **"1. Quadro normativo di riferimento**

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;
- Legge 3 luglio 1998, n. 210;
- Legge 30.12.2010, n. 240;
- D.M. 30 ottobre 2015 n. 855;
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;
- Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

- *Regolamento sui trasferimenti dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, emanato con Decreto Rettorale n. 710/06 del 31.7.2006.*

## **2. Situazione attuale**

*A seguito dell'entrata in vigore della Legge 30.12.2010, n. 240, il regime dei trasferimenti di professori si è differenziato da quello dei ricercatori universitari. L'attuale art. 18, nel disciplinare le procedure di chiamata dei professori, ricomprende tra i destinatari, tra l'altro, anche i professori già in servizio presso altri Atenei. Ai sensi dell'art. 29, c. 10 della legge la disciplina dei trasferimenti di cui all'art. 3 della Legge 210/1998 si applica esclusivamente ai ricercatori a tempo indeterminato.*

*La proposta di modifica del Regolamento in esame, pertanto, si rende necessaria per disciplinare esclusivamente i trasferimenti dei Ricercatori Universitari a tempo indeterminato. Rimane, invece, inalterata la disciplina in merito al cambio di settore scientifico disciplinare, applicandosi anche ai professori di I e II fascia. Le procedure di mobilità tra dipartimenti sono disciplinate dall'art. 16, c. 2 del RGA, pertanto viene eliminato il relativo articolo.*

## **3. Proposta di delibera**

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad approvare, in prima lettura, la proposta di modifica del suddetto Regolamento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, il quale, successivamente, sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

**VISTA** la legge 3 luglio 1998, n.210;

**VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240 – artt.18 e 29, c.10;

**VISTO** il D.M. 30 ottobre 2015 n. 855, recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016, ed in particolare l'art. 11, comma 2, lett. c) e l'art. 22;

**VISTO** il Regolamento sui trasferimenti dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, emanato con Decreto Rettorale n. 710/06 del 31.7.2006;

**TENUTO CONTO** che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 30.12.2010, n. 240, il regime dei trasferimenti di professori si è differenziato da quello dei ricercatori universitari;

**TENUTO CONTO** che l'attuale art. 18 della predetta legge, nel disciplinare le procedure di chiamata dei professori, ricomprende tra i destinatari, tra l'altro, anche i professori già in servizio presso altri Atenei;

**TENUTO CONTO** che ai sensi dell'art. 29, c. 10 della legge la disciplina dei trasferimenti di cui all'art. 3 della Legge 210/1998 si applica esclusivamente ai ricercatori a tempo indeterminato;

**TENUTO CONTO** che le procedure di mobilità di docenti tra dipartimenti è già disciplinata dall'art. 16 del RGA;

**RITENUTO OPPORTUNO** procedere ad una modifica del Regolamento al fine di adeguarlo alla Legge 240/2010 così da disciplinare le procedure di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato nonché le procedure di cambio settore scientifico disciplinare,

delibera di approvare la proposta di modifica del “Regolamento sui trasferimenti dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori” secondo la stesura allegata (**Allegato n. 4/1-4**).

La predetta proposta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per il rilascio del previsto parere.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **7. PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO DI PROFESSORE EMERITO – PROF. NALDO ANSELMINI**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio del Personale Docente.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 111;*
- *Legge 18 marzo 1958, n. 311, art. 15, c.2.*

### ***2. Situazione attuale***

*Il Consiglio del Dipartimento per la innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali – DIBAF con delibera del 22 novembre 2016 – ha proposto il conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Naldo ANSELMINI, già Professore Ordinario di “PATOLOGIA VEGETALE” presso il medesimo Dipartimento.*

*Rilevata l'alta qualificazione scientifica nonché l'impegno profuso per l'Ateneo dal Prof. ANSELMINI, si ritiene che sussistano i presupposti previsti dalla norma ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 111 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.*

### ***3. Proposta di delibera***

*Si sottopone al Senato la proposta del DIBAF relativa al conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Naldo ANSELMINI, già Professore Ordinario di “PATOLOGIA VEGETALE” presso questo Ateneo.*

*La richiesta di conferimento del titolo di professore emerito sarà inviata al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ai fini dell'adozione del relativo Decreto Ministeriale.”*

Su invito del Rettore, il prof. Scarascia Mugnozza illustra le motivazioni che hanno condotto il Consiglio del DIBAF a formulare la proposta in esame, quale riconoscimento della intensa e generosa attività didattica e di ricerca sviluppata dal prof. N. Anselmi (in quiescenza dal 1° novembre u.s.) in oltre quarant'anni di esperienza scientifica e professionale nel campo della Patologia vegetale degli alberi forestali e delle piante agrarie. Illustra quindi il profilo del lavoro di ricerca e sperimentazione e dell'attività internazionale del prof. Anselmi, nonché l'impegno profuso dallo stesso per l'Ateneo come risulta dal verbale del Consiglio del DIBAF del 22.11.2016 (**Allegato n. 5/1-5**).



Il Rettore ricorda che in passato l'Ateneo ha proposto il conferimento del titolo di professore emerito ad altri professori ordinari collocati a riposo che hanno dato visibilità e prestigio all'Università della Tuscia (proff. Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, Giovanni Crapulli, Stamatio Mario Vitti, Ervedo Giordano, Alessandro Nardone e Maria Crocifissa Andaloro).

Dopo aver citato la normativa che disciplina la materia, propone che, per le future occasioni, venga costituita di volta in volta un'apposita commissione senatoriale per un approfondimento degli aspetti che denotano l'alta qualificazione scientifica del docente proposto dal Consiglio del Dipartimento per il conferimento del titolo di professore emerito prima della delibera da parte del Senato.

Ringrazia il Dipartimento DIBAF per la proposta formulata, che sottopone all'approvazione del Senato Accademico.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *"T.U. della leggi sull'istruzione superiore"* ed in particolare l'art. 111;

**VISTA** la legge 18 marzo 1958, n. 311, rubricata *"Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari"* ed in particolare l'art. 15, c. 2;

**VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento per la innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali – DIBAF del 22 novembre 2016, con la quale il predetto consesso ha proposto il conferimento del titolo di professore emerito al Prof. Naldo ANSELMINI, già professore ordinario di *"Patologia vegetale"* presso il medesimo Dipartimento di questo Ateneo;

**RILEVATA** l'alta qualificazione scientifica e l'impegno profuso per l'Ateneo dal Prof. Naldo ANSELMINI;

**TENUTO CONTO** che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 111 sopra citato,

approva all'unanimità la proposta del DIBAF relativa al conferimento del titolo di professore emerito al Prof. Naldo ANSELMINI, già professore ordinario di *"Patologia vegetale"* presso questo Ateneo.

La richiesta di conferimento del titolo di professore emerito sarà inviata al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ai fini dell'adozione del relativo Decreto Ministeriale.

Letto e approvato seduta stante.

Inoltre, il Senato Accademico, su proposta del Rettore, delibera che per le future occasioni il Senato Accademico si esprima sulle proposte di conferimento del titolo di professore emerito formulate dai Dipartimenti previo approfondimento degli aspetti che denotano l'alta qualificazione scientifica del docente da parte di un'apposita commissione che di volta in volta il Senato stesso si riserva di nominare.

## **8. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2017/2018 – DETERMINAZIONI**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la prof.ssa Maddalena Vallozza, Delegata per l'offerta formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

Il Rettore ringrazia la Delegata in materia di offerta formativa, il Dirigente della Divisione I, gli uffici e i Dipartimenti per il lavoro profuso nella formulazione dell'attuale proposta di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio. Comunica che la modifica più significativa attiene alla trasformazione del CdL in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste, della natura e dell'ambiente" nel CdL interdipartimentale in "Scienze delle foreste e della natura" deliberata dal Senato Accademico nella seduta del 30.01.2017, su proposta della commissione istruttoria nominata dallo stesso Senato nella seduta del 22.12.2016. Ringrazia la Pro Rettore Vicaria che ha coordinato la Commissione senatoriale e i relativi componenti, per aver dato avvio al percorso di riprogettazione dell'intera filiera nel settore forestale, ed in particolar modo il Dipartimento DAFNE per l'apertura dimostrata nella rimodulazione del corso della classe L-25 come base di partenza per la riqualificazione a livello nazionale ed internazionale dei corsi di ambito forestale. Invita quindi la Pro Rettore a continuare a lavorare su tale fronte.

La prof.ssa Fausto ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 30.01.2017, su proposta della Commissione senatoriale, ha approvato anche l'istituzione di un Tavolo di coordinamento permanente nelle persone del prof. Nicola Lacetera e della prof.ssa Manuela Romagnoli, di durata triennale, con il compito di elaborare, con una tempistica programmata, la riprogettazione del contesto complessivo dei corsi di ambito forestale, secondo le linee guida e gli obiettivi stabiliti dal Senato Accademico (riunione del 22.12.2016) e dal Consiglio di Amministrazione (riunione del 23.12.2016). Il Tavolo di coordinamento ha il compito di sovrintendere la successiva fase di incontri a livello di dipartimenti e di consigli di corso di studi per la discussione delle nuove proposte, il coordinamento delle competenze disponibili nei diversi dipartimenti coinvolti, e l'organizzazione delle attività di orientamento necessarie al fine di comunicare efficacemente all'esterno gli aspetti formativi e innovativi dei percorsi didattici di ambito forestale.

Il Tavolo di coordinamento riferirà direttamente al Senato circa le relative proposte. Tuttavia, la Commissione senatoriale potrà continuare a svolgere un ruolo attivo di interlocuzione con il Tavolo di coordinamento, almeno nella fase iniziale del percorso, per la massima condivisione del processo di riprogettazione dell'intera filiera del settore forestale.

La prof.ssa Vallozza esprime apprezzamento per la riformulazione del CdL della L-25 intesa ad ottimizzare le risorse presenti in Ateneo. Auspica che la modifica del corso comporti positivi risultati in termini di attrattività. Altre modifiche dei RAD dei corsi di studio proposte dai Dipartimenti non sono altrettanto significative ma potranno comportare variazioni in termini di quantità massima di didattica assistita. Da un primo esame dei dati forniti dai Dipartimenti si ipotizza che possa essere rispettato tendenzialmente il limite del monte ore di didattica assistita (DID) a livello di Ateneo. L'argomento sarà oggetto di esame nelle sedute successive degli Organi di governo in vista del termine ministeriale del 26 maggio p.v., previsto per la formulazione definitiva della DID di Ateneo. Inoltre, il DM 987/2016 prevede in particolare la validazione dei

requisiti di docenza da parte del NdV entro il 20 aprile e dunque particolare attenzione va posta su questo aspetto anche in sede di modifica dei RAD.

Il sig. Capuani, in veste di Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, illustra l'argomento come da relazione che segue.

#### **"1. Normativa e documenti di riferimento**

- *DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";*
- *Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, n. 386 "Linee guida per l'attivazione e l'istituzione dei corsi di studio universitari";*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*
- *Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";*
- *Regolamento didattico d'Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;*
- *Decreto Ministeriale 27 marzo 2015, n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";*
- *Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2018-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";*
- *Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";*
- *Decreto Ministeriale dell'8 febbraio 2017, n. 60 "Modifiche ai requisiti di accreditamento dei corsi universitari";*
- *Nota MIUR – D.G.S.S.I.F.S. prot. n. 30375 del 16/12/2016 "Banche dati relative ai Regolamenti Didattici di Ateneo (RAD) e Scheda unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei corsi a.a. 2017/18. Indicazioni operative";*
- *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici a.a. 2017/18 elaborata dal C.U.N.;*
- *Linee guida per l'AccREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;*
- *Nota rettorale prot. n. 145 del 22 luglio 2016 "Linee guida generali 2017" Punto 3.1 Didattica;*
- *Nota rettorale prot. n. 160 del 09/01/2017 "Offerta formativa a.a. 2017/18 – Determinazioni" (CdA 23/12/2016);*
- *Nota dirigenziale prot. n. 1000 del 24/01/2017 "Istruzioni operative offerta formativa a.a. 2017/18 – Scadenze";*
- *Nota rettorale prot. n. 2043 del 13/01/2017 "Offerta formativa a.a. 2017/18 – Determinazioni" (SA 30/01/2017).*

## 2. Proposte di modifica degli ordinamenti didattici (RAD) dei corsi accreditati – a.a. 2017/18

Il M.I.U.R., con nota prot. n. 30375 del 16 dicembre 2016, nel fornire le indicazioni operative in merito alle procedure di accreditamento dei corsi di studio per l'a.a. 2017/18, ha stabilito che le proposte di modifica della parte ordinamentale (RAD) dei corsi di studio già accreditati dovranno essere presentate entro il 24 febbraio 2017 mentre la parte informativa della scheda SUA dovrà essere completata entro il 26 maggio successivo.

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici (RAD) presentate dai Dipartimenti e illustrate nelle delibere e nei documenti ad essi allegate, riguardano i seguenti corsi di studio:

Dipartimento	Corso di studio	Classe	Data della delibera
DAFNE	Scienze della montagna, con sede a Rieti	L-25	13/02/2017
	Trasformazione del CdL in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste, della natura e dell'ambiente nel CdL interdipartimentale in Scienze delle foreste e della natura	L-25	13/02/2017 interdipartimentale con il DIBAF
DEB	Scienze biologiche	L-13	10/02/2017
	Scienze ambientali	L-32	
DEIM	Economia aziendale, con sede a Civitavecchia, erogazione del corso in modalità interateneo in Convenzione con l'Università di Roma Tre	L-18	10/02/2017
	Ingegneria industriale	L-9	
DIBAF	Trasformazione del CdL in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste, della natura e dell'ambiente nel CdL interdipartimentale in Scienze delle foreste e della natura	L-25	13/02/2017 interdipartimentale con il DAFNE
	Tecnologie alimentari ed enologiche	L-26	13/02/2017
	Scienze forestali e ambientali	LM-73	19/01/2017
DISTU	Lingue e culture moderne	L-11	08/02/17
	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	LM/37	
	Giurisprudenza	LMG/01	
	Scienze dei beni culturali	L-1	
DISUCOM	Scienze umanistiche	L-10	10/02/2017
	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	L-20	
	Filologia moderna	LM-14	

Tra gli interventi più rilevanti proposti in sede di modifica degli ordinamenti didattici (RAD) si evidenzia la trasformazione del corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle

*foreste, della natura e dell'ambiente" (Classe L-25) nel corso di laurea interdipartimentale in "Scienze delle foreste e della natura" istituito dai Dipartimenti di Scienze agrarie e forestali (CdD del 13/02/2017) e per l'Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (CdD del 13/02/2017).*

*L'ordinamento didattico del corso di laurea, articolato in tre curriculum, con insegnamenti comuni e insegnamenti differenziati che consentono di coniugare al meglio le alte e diversificate competenze presenti in Ateneo, è stato riprogettato secondo le linee guida e gli obiettivi stabiliti dal Senato Accademico (riunione del 22/12/2016) e dal Consiglio di Amministrazione (riunione del 23/12/2016), sotto la supervisione del "Tavolo di coordinamento permanente" nominato dal Senato Accademico.*

*Nell'ambito della collaborazione didattica avviata e consolidatasi in questi ultimi anni con l'Università degli Studi di Roma Tre, il corso di "Economia aziendale" (Classe L-18), erogato presso la sede di Civitavecchia, viene trasformato in corso interateneo. La cooperazione didattica con l'Ateneo romano è rafforzata dalla partecipazione di questo Ateneo, come sede consorziata, al corso di laurea in "Scienze e culture enogastronomiche", in cui sono coinvolti, con il contributo di docenti, i Dipartimenti DAFNE (CdD 13/02/2017) e DIBAF (CdD 13/02/2017).*

*In vista delle scadenze ministeriali sopra indicate si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23/12/2016, nel confermare i criteri indicati nelle Linee guida dell'offerta formativa, deliberati dagli Organi di governo nelle sedute del 16 e 18 dicembre 2015, ha ribadito che, ai fini dell'eventuale istituzione di nuovi corsi o di modifiche di quelli già accreditati, le proposte di riprogettazione dei corsi di studio devono tenere conto, in misura determinante, dei risultati della didattica nel rispetto dei criteri fissati per l'attrattività dei corsi, dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza stabiliti dalla normativa vigente (DDMM 987/16 e 60/17); deve essere, altresì, tenuto conto del rispetto del requisito relativo al calcolo della DID (nell'a.a. 2016/17 la DID ammontava a 39.328 ore effettive al netto del fattore correttivo Kr a fronte del numero massimo di 40.170 ore di didattica attivabili a livello di Ateneo).*

*Pertanto, anche nella fase di progettazione dei corsi di studio per l'a.a. 2017/18, ciascun corso è tenuto a rispettare i limiti delle ore di didattica assegnate sulla base delle rispettive prestazioni. I corsi che alla luce dei dati attualmente disponibili registreranno un monte ore di didattica in significativo esubero rispetto al monte ore assegnabile sulla base del costo standard, dovranno effettuare un'attenta verifica del percorso formativo elaborato, che dovrà condurre non solo a una riduzione degli insegnamenti ma anche alla revisione del percorso stesso nella successiva fase di attivazione del corso di studio.*

*Obiettivo di fondo della programmazione didattica dell'Ateneo rimane la razionalizzazione e ottimizzazione dei percorsi di studio esistenti, nell'ottica di una stretta sinergia dipartimentale che conduca al superamento di duplicazioni e sovrapposizioni in nome della qualità, della coerenza interna e dell'organizzazione di filiere formative complete e attrattive.*

### **3. Proposta di delibera**

*Premesso quanto sopra, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio sopra elencati, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. f) dello Statuto di Ateneo."*

Il Rettore invita i Direttori a comunicare sinteticamente l'eventuale incremento delle ore derivanti dalle proposte di modifica dei RAD deliberate dai relativi Consigli di Dipartimento.

Il prof. Ubertini comunica che il Consiglio del DEIM, nella seduta del 02.02.2017, ha approvato le modifiche del RAD del corso di studio in Ingegneria industriale (L-09) inerenti all’inserimento tra le attività di base, caratterizzanti e affini di alcuni SSD nell’ambito della matematica, dell’ingegneria, dell’informatica e della chimica. Inoltre, il Consiglio del Dipartimento, nella seduta del 10.02.2017, ha approvato la modifica del RAD del CdL in Economia Aziendale al fine di procedere all’istituzione di una sede interateneo presso il polo di Civitavecchia con l’Università degli Studi di Roma Tre. Il CdD ha altresì espresso parere favorevole sulla relativa convenzione, sul regolamento del CdL in modalità interateneo e sulle modalità di ripartizione delle attività formative.

Il prof. Nascetti informa che il Consiglio del DEB, nella seduta del 10.02.2017, ha deliberato alcune modifiche minime al RAD del CdL in Scienze Biologiche e a quello del CdL in Scienze Ambientali per contemperare meglio le competenze di alcuni docenti precedentemente impegnati nei corsi di laurea magistrale. Tali modifiche non comportano incrementi della DID e dei contratti.

Il prof. Scarascia Mugnozza comunica che il Consiglio del DIBAF, nella seduta del 19.01.2017, ha approvato l’attivazione del *curriculum* interateneo “*Mountains Forests and Landscapes*” in lingua inglese nell’ambito del CdLM in Scienze Forestali e Ambientali (LM/73) con sede amministrativa presso l’Università del Molise. Il CdD ha approvato anche la relativa convenzione tra il nostro Ateneo e quello del Molise. Dell’argomento si tratterà al successivo punto 12 all’ordine del giorno. Considerato che la proposta comporta la soppressione del citato *curriculum* nell’ambito del CdLM in Scienze Forestali e Ambientali attivato presso Unitus, è ipotizzabile una riduzione delle ore della didattica assistita del corso stesso.

Inoltre il Consiglio del DIBAF, nella seduta del 13.02.2017, ha approvato la trasformazione del CdL in “Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste, della natura e dell’ambiente” nel CdL interdipartimentale in “Scienze delle Foreste e della Natura” con tre *curricula*, come da proposta della Commissione senatoriale del 22.12.2016 approvata dal SA il 30.01.2017, nonché la modifica del RAD del CdL in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26).

Al riguardo il Rettore auspica che dal prossimo anno si possa giungere alla riprogettazione della filiera nel settore forestale anche con riferimento al CdLM Scienze Forestali e Ambientali in modo tale da assicurare maggiore attrattività ai corsi dell’ateneo e ulteriori opportunità occupazionali ai laureati.

Il prof. Scarascia Mugnozza sottolinea la disponibilità del Dipartimento al miglior impiego delle attività formative a scelta per consentire la diversificazione dell’offerta didattica nell’ambito del CdLM in Scienze Forestali e Ambientali.

Il prof. Vesperini comunica che il Consiglio del DISTU, nella seduta dell’8.02.2017, ha approvato la proposta di modifica dei RAD del CdL in Lingue e culture moderne (L/11), del CdLM in Lingue e culture della comunicazione internazionale (LM/37) e del CdLM a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01). La modifica proposta al RAD del CdLM in Giurisprudenza riguarda la contrazione di CFU sulle attività di tesi e l’aumento di crediti sulle attività formative a scelta.

La prof.ssa Filippone informa che il Consiglio del DISUCOM, nella seduta del 10.02.2017, ha approvato le modifiche ai RAD di tutti i corsi di studio del dipartimento. Fa presente che trattasi di

piccole modifiche che richiedono un passaggio al CUN e che non alterano l'impianto generale dell'offerta didattica. Le modifiche proposte prevedono l'inserimento di nuovi SSD e non comporteranno variazioni in termini di quantità massima di didattica assistita in quanto si è cercato di valorizzare meglio le competenze presenti nel dipartimento. A seguito delle modifiche proposte è prevista una riduzione delle ore di didattica erogata sul corso di laurea in Scienze umanistiche e un leggero aumento del numero dei contratti per la necessaria erogazione di insegnamenti nell'ambito di ssd fondamentali (lingue e lettere) attualmente non coperti.

Il prof. Lacetera fa presente che il Consiglio del DAFNE, nella seduta del 13.02.2017, ha approvato la modifica del RAD del CdL in "Scienze della montagna" – L/25 (sede di Rieti) inerente all'inserimento tra le attività di base dei SSD FIS/01 e BIO/01. Nella medesima seduta il CdD ha approvato la trasformazione del CdL in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste, della natura e dell'ambiente" nel CdL interdipartimentale in "Scienze delle Foreste e della Natura" con tre *curricula*, come da proposta della Commissione senatoriale del 22.12.2016. Al riguardo fa osservare che, in vista del termine ministeriale del 26 maggio p.v., i Dipartimenti DAFNE e DIBAF saranno ancora ampiamente impegnati anche per fornire risposte alle osservazioni formulate dalla CEV dell'ANVUR in merito al CdL della classe L-25. Comunica l'approvazione della proposta di trasformazione del corso da parte del Consiglio del DAFNE non all'unanimità dei presenti e che il Presidente del Consiglio del CdS ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Evidenzia infine come da più parti (compreso il DIBAF) siano pervenute alcune osservazioni da cui potranno derivare eventualmente ulteriori modifiche riguardo al RAD del CdS.

Il Rettore evidenzia che gli interventi inerenti alle modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio sono sinteticamente descritti nel documento allegato (**Allegato n. 6/1-1**).

In merito al nuovo CdL in "Scienze delle Foreste e della Natura", fermo restando l'opera che continuerà a svolgere la Commissione senatoriale in accordo con il Tavolo di coordinamento permanente per giungere alla proposta di riformulazione dell'intera filiera del settore forestale, propone al Senato Accademico di affidare alla prof.ssa Maria Nicolina Ripa (DAFNE) il compito di compilare la parte ordinamentale (RAD) e quella informativa della scheda SUA-CdS del corso per l'a.a. 2017/2018, nelle more della nomina del Presidente del Consiglio di CdS, a cui si potrà dare seguito dopo aver individuato i docenti di riferimento del corso. Invita pertanto la prof.ssa Ripa a coordinarsi con la Commissione senatoriale e il Tavolo di coordinamento per giungere alla formulazione del RAD del corso prevedendo, se necessario, ulteriori interventi finalizzati al miglioramento del corso in termini di efficacia e di funzionalità dei risultati anche nell'intento di garantire massima serenità tra i colleghi, chiamati a comprendere le ragioni che hanno comportato la riformulazione del CdS.

Nel complesso apprezza l'impegno profuso dalle strutture nell'individuazione di azioni volte all'ottimizzazione dei percorsi formativi e nel contempo richiama l'attenzione sulla quantità massima di didattica assistita, di cui è possibile prevedere un aumento solo se funzionale al miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo e alla formazione dello studente, ovvero solo se risponda ai principi di coerenza didattica. In linea con i criteri di contenimento della spesa e di massima collaborazione interdipartimentale è necessario quindi ottimizzare l'impiego della docenza di ruolo prevedendo la cessazione di insegnamenti poco attrattivi e l'attivazione dei contratti, da far gravare possibilmente su fondi esterni, solo per insegnamenti particolarmente funzionali al corso di studio. Rammenta che i contratti a carico dell'Ateneo sottraggono risorse del

FFO che potrebbero essere impiegate per altre finalità (ad es per tutoraggio e assegni di ricerca); inoltre incidono negativamente sulla quota dell'80% (rapporto tra spese di personale ed entrate), parametro importantissimo che impatta fortemente sulle politiche di reclutamento in quanto determina la possibilità di una ulteriore distribuzione di punti organico, rispetto a quella di base (30%) prevista dalla normativa. Al riguardo sottolinea come l'Ateneo sia costantemente impegnato nella pianificazione delle risorse finalizzate al reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo.

Considerata la necessità di proseguire negli anni futuri sulla linea dell'ottimizzazione dell'offerta formativa, risulta opportuno che nei Dipartimenti, tenuto conto delle risorse di docenza dell'Ateneo, venga valutata la fattibilità di interventi significativi su quei corsi che non presentano eccellenti prestazioni nonché la progettazione di iniziative, anche in modalità interateneo, che possano significare la presenza dell'Ateneo sul territorio e sul contesto internazionale. Al fine di favorire una migliore visibilità esterna dell'Ateneo, anche in funzione di una maggiore attenzione da parte del mercato del lavoro, sarà necessario rilanciare la didattica attraverso l'uso di metodologie e strumenti didattici innovativi e prevedere l'attivazione di *curricula* in lingua straniera.

In merito ai corsi interateneo con l'Università di Roma Tre, il Rettore comunica che il Senato Accademico dell'Ateneo Romano non ha ancora deliberato in merito alla loro attivazione per l'a.a. 2017-18 e all'approvazione delle relative convenzioni, di cui al successivo p. 11 all'OdG.

In merito ai corsi interateneo con l'Università di Roma Tre, il Rettore comunica che il Senato Accademico dell'Ateneo Romano non ha ancora deliberato in merito all'attivazione dei corsi interateneo per l'a.a. 2017-18 e all'approvazione delle relative convenzioni, di cui al successivo p. 11 all'OdG.

Al riguardo il Rettore propone che, qualora l'approvazione e la conseguente stipula delle convenzioni non fosse perfezionata da parte dell'Università di Roma Tre, pur mantenendo eccellenti rapporti con il Rettore prof. Panizza e continuando ad operare con le numerose collaborazioni scientifiche e didattiche attive tra i due atenei, si renderebbe necessario comunque garantire la continuità didattica dei corsi incardinati presso l'Università della Tuscia e una adeguata valorizzazione del corpo docente.

Sarebbe dunque necessario subordinare la modifica del RAD del corso di laurea in "Economia Aziendale" (sede di Civitavecchia) in modalità interateneo all'approvazione della specifica convenzione tra i due atenei, in discussione al punto 11 del presente OdG, da parte degli Organi di governo dell'Università degli Studi di Roma Tre. Qualora l'Ateneo romano non dovesse deliberare l'accordo convenzionale, il corso di laurea in oggetto sarebbe autonomamente attivato, come curriculum del Corso di studio in "Economia Aziendale", dall'Università della Tuscia.

Qualora l'Università degli Studi di Roma Tre non dovesse deliberare la convenzione tra i due atenei per l'attivazione del corso di laurea in modalità interateneo in "Scienze e Culture Enogastronomiche", in discussione al punto 11 del presente OdG, si potrà valutare l'opportunità, per l'anno accademico 17-18, di attivare un nuovo 'profilo' o un terzo curriculum nell'ambito del corso di laurea in "Tecnologie Alimentari ed Enologiche", per valorizzare al meglio le competenze didattiche, scientifiche e tecnologiche del corpo docente dell'Ateneo. Potrà altresì essere valutata l'opportunità, per l'anno accademico 18-19, di attivare un nuovo corso di laurea triennale oppure un corso di studio professionalizzante in ambito enogastronomico.

Ricorda di essere sempre stato fautore delle collaborazioni interateneo ma occorre comunque tutelare le peculiarità dell'Ateneo e una adeguata valorizzazione delle sue competenze,



anche per rispetto del lavoro profuso dai colleghi e dai dipartimenti sulle tematiche economiche e su quelle dell'enogastronomia, che palesano un ottimo posizionamento e visibilità dell'Ateneo nella filiera regionale.

Il prof. Scarascia Mugnozza dichiara di apprendere in questa sede quanto rappresentato dal Rettore circa l'assenza della delibera del Senato Accademico dell'Università di Roma Tre sulla questione dei corsi interateneo. Ricorda che due anni fa l'avvio del percorso interateneo nell'ambito dell'enogastronomia fu sollecitato dal citato ateneo romano. Il progetto è stato quindi approvato a condizione del pieno riconoscimento del ruolo e delle attività della Tuscia. Laddove l'Università di Roma Tre però non dovesse approvare la convenzione per l'attivazione dall'a.a. 2017/18 del corso, dichiara la disponibilità del DIBAF a valutare i piani alternativi proposti dal Rettore.

Il prof. Piovesan condivide le linee indicate dal Rettore per rendere più efficace la strategia di Ateneo sull'attrattività dell'offerta formativa. Evidenzia come l'esperienza della riprogettazione della laurea triennale nell'ambito forestale rappresenti un modello per il rilancio dei corsi di studio in sofferenza. Nelle varie fasi della riprogettazione, soprattutto in merito alle discussioni dipartimentali, fa presente di aver potuto constatare la scarsa diffusione della cultura dell'autovalutazione. Dopo aver ricordato come tutte le decisioni, sia sul versante della didattica che su quello della ricerca, debbano essere assunte dopo un'analisi e valutazione di processo in termini di efficacia ed efficienza, rimarca la necessità della maggiore diffusione della cultura della autovalutazione e della massima trasparenza delle informazioni e decisioni dei vari organi da attuare mediante un'adeguata comunicazione. A suo avviso è determinante che le regole base sulla valutazione siano condivise con tutti gli attori e che i dipartimenti, chiamati a risolvere le criticità e a confermare le eccellenze, dispongano sollecitamente dei dati necessari a mettere in piedi nel più breve tempo possibili processi correttivi efficaci. E' così auspicabile che la risposta alle criticità arrivi innanzitutto dalle strutture dipartimentali lasciando, quindi, agli Organi di governo centrale quei processi di razionalizzazione che richiedono interventi straordinari. Ritiene quindi necessario attuare il prima possibile una campagna di comunicazione, anche con il sito web, elaborando materiale divulgativo sul sistema di valutazione della didattica e della ricerca, attività che potrebbe essere connessa con il piano integrato della performance. In conclusione ritiene fondamentale sensibilizzare il personale per evitare di "combattere battaglie" che possono rivelarsi immotivate se tutti conoscessero i meccanismi che regolano le attività valutative ministeriali.

Esce dalla sala della riunione la prof.ssa Vallozza.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con il D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con il D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016;

**VISTO** il DM 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, n. 386 *“Linee guida per l’attivazione e l’istituzione dei corsi di studio universitari”*;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

**VISTO** il Regolamento didattico d’Ateneo – Parte generale emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con il D.R. n. 938/14 del 14.11.2014;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 27 marzo 2015, n. 194 *“Requisiti accreditamento corsi di studio”*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 *“Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2018-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale dell’8 febbraio 2017, n. 60 *“Modifiche ai requisiti di accreditamento dei corsi universitari”*;

**VISTA** la nota MIUR – D.G.S.S.I.F.S. prot. n. 30375 del 16/12/2016 *“Banche dati relative ai Regolamenti Didattici di Ateneo (RAD) e Scheda unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei corsi a.a. 2017/18. Indicazioni operative”*;

**VISTE** le Linee guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;

**VISTA** la nota rettorale prot. n. 145 del 22 luglio 2016 *“Linee guida generali 2017”* Punto 3.1 *Didattica*;

**VISTA** la nota rettorale prot. n. 160 del 09/01/2017 *“Offerta formativa a.a. 2017/18 – Determinazioni”* (CdA 23/12/2016);

**VISTA** la nota dirigenziale prot. n. 1000 del 24/01/2017 *“Istruzioni operative offerta formativa a.a. 2017/18 – Scadenze”*;

**VISTA** la nota rettorale prot. n. 2043 del 13/01/2017 *“Offerta formativa a.a. 2017/18 – Determinazioni”* (SA 30/01/2017);

**VISTA** la Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Università degli Studi di Roma Tre per l’attivazione del corso interateneo in *“Economia aziendale”*, Classe L-18, con sede a Civitavecchia, a decorrere dall’a.a. 2017/18;

**VISTE** le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio (RAD) approvate dai Consigli di Dipartimento dell’Ateneo per l’a.a. 2017/18;

**UDITA** la relazione del Rettore;

**PRESO ATTO** della discussione svoltasi,

- 1) approva le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio, ai sensi dell'art.12, co. 3, lett. q) dello Statuto di Ateneo:

Dipartimento	Corso di studio	Classe	Data della delibera
DAFNE	Scienze della montagna, con sede a Rieti	L-25	13/02/2017
	Trasformazione del CdL in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste, della natura e dell'ambiente nel CdL interdipartimentale in Scienze delle foreste e della natura	L-25	13/02/2017 interdipartimentale con il DIBAF
DEB	Scienze biologiche	L-13	10/02/2017
	Scienze ambientali	L-32	
DEIM	Economia aziendale, con sede a Civitavecchia, erogazione del corso in modalità interateneo in Convenzione con l'Università di Roma Tre	L-18	10/02/2017
DIBAF	Ingegneria industriale	L-9	13/02/2017 interdipartimentale con il DAFNE
	Trasformazione del CdL in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste, della natura e dell'ambiente nel CdL interdipartimentale in Scienze delle foreste e della natura	L-25	
	Tecnologie alimentari ed enologiche	L-26	
	Scienze forestali e ambientali	LM-73	
DISTU	Lingue e culture moderne	L-11	08/02/17
	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	LM/37	
DISUCOM	Giurisprudenza	LMG/01	10/02/2017
	Scienze dei beni culturali	L-1	
	Scienze umanistiche	L-10	
	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	L-20	
	Filologia moderna	LM-14	

- 2) subordina la modifica del RAD del corso di laurea in "Economia Aziendale" (sede di Civitavecchia) in modalità interateneo all'approvazione della specifica convenzione tra i due atenei da parte degli Organi di governo dell'Università degli Studi di Roma Tre. Qualora l'Ateneo romano non dovesse deliberare l'accordo convenzionale, il corso di laurea in oggetto sarà autonomamente attivato, come *curriculum* del Corso di studio in "Economia Aziendale", dall'Università della Tuscia;
- 3) delibera che, qualora l'Università degli Studi di Roma Tre non dovesse deliberare la convenzione tra i due atenei per l'attivazione del corso di laurea in modalità interateneo in "Scienze e Culture Enogastronomiche", si potrà valutare l'opportunità, per l'anno accademico 2017-2018, di attivare un nuovo 'profilo' o un terzo *curriculum* nell'ambito del corso di laurea in "Tecnologie Alimentari ed Enologiche", per valorizzare al meglio le

competenze didattiche, scientifiche e tecnologiche del corpo docente dell'Ateneo. Potrà, inoltre, essere valutata l'opportunità, per l'anno accademico 2018-2019, di attivare un nuovo corso di laurea triennale oppure un corso di studio professionalizzante in ambito enogastronomico;

- 4) affida alla prof.ssa Maria Nicolina Ripa (DAFNE) il compito di compilare la parte ordinamentale (RAD) e quella informativa della scheda SUA-CdS del corso per l'a.a. 2017/2018, nelle more della nomina del Presidente del Consiglio di CdS in "Scienze delle foreste e della natura", a cui si potrà dare seguito dopo aver individuato i docenti di riferimento del corso.

Letto e approvato seduta stante.

## **9. STRUTTURA E CONTENUTI DIDATTICI DELLE PROVE DI INGRESSO AI CORSI DI STUDIO – A.A. 2017/18**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la prof.ssa Maddalena Vallozza, Delegata per l'offerta formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

### ***"1. Normativa di riferimento***

#### ***DM 22 ottobre 2004, n. 270, art. 6***

*"Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I regolamenti didattici di ateneo, ferme restando le attività di orientamento, coordinate e svolte ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera g), richiedono altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine gli stessi regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima"*

#### ***Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, art. 3, co. 2***

*"Per essere ammessi ad un Corso di Laurea occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alle normative vigenti e secondo le modalità del presente regolamento. Per l'accesso ai corsi di laurea è richiesto, altresì, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine i regolamenti didattici dei corsi di laurea definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte*

*eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso”*

### **Linee Guida ANVUR accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari**

#### **9.2 I requisiti di qualità dei corsi di studio**

##### **Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

*“Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera. Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti. Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.). Il CdS garantisce pure che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus).*

*Nel caso dei CdS di secondo ciclo, è garantita la verifica di un’adeguata preparazione dei candidati e sono specificate eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso. Il CdS assicura, infine, interventi per favorire l’integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei*

*[SUA-CDS: quadro A3]“*

## **2. Struttura e contenuti didattici delle prove di ingresso ai corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico, a.a. 2017/18**

*Si ricorda che l’ANVUR, in occasione della visita per l’accreditamento periodico dell’Ateneo, ha formulato diverse raccomandazioni ai Corsi di Studio oggetto di analisi riguardo alle modalità di verifica delle conoscenze iniziali richieste agli studenti.*

*In particolare ha raccomandato di realizzare un test adeguato a verificare le conoscenze in ingresso con riferimento, in special modo, ai corsi dell’area scientifico-tecnologica, e di indicare chiaramente le conoscenze iniziali richieste e gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che lo studente dovrà soddisfare in caso di verifica non positiva, comprese le modalità con le quali sarà accertato il superamento delle carenze iniziali.*

*Per i corsi di Laurea magistrale l’ANVUR ha raccomandato di prevedere per tutti gli studenti preiscritti la verifica dell’adeguatezza della personale preparazione, secondo quanto disposto nell’art. 6 del D.M. 270/2004.*

*Si fa presente, inoltre, che nelle nuove Linee Guida in materia di Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (c.d AVA 2.0), è stata confermata l’importanza associata alla valutazione dei suddetti processi.*

*Tra i requisiti di accreditamento riferiti alla Sede si specifica, infatti, che gli Atenei sono chiamati a definire strategie e modalità trasparenti per l’ammissione degli studenti ai CdS e la gestione delle loro carriere (tenendo conto della diversità dei livelli di preparazione, delle motivazioni personali e di altre specifiche esigenze); hanno, inoltre, il compito di progettare eventuali attività di sostegno (obblighi formativi aggiuntivi - OFA) per gli studenti per i quali si sono rilevate debolezze nella preparazione iniziale e di attivare dei percorsi di eccellenza. I CdS devono*

*individuare, descrivere e pubblicizzare le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti, assicurarne la verifica e il recupero delle relative carenze.*

*Sulla base delle osservazioni formulate dall'ANVUR e delle indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida, l'Ateneo - d'intesa con il Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Prof. Salvatore Grimaldi, e con la Delegata per l'Offerta Formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi, Prof.ssa Maddalena Vallozza - ha ritenuto opportuno proporre la revisione dell'organizzazione e dei contenuti didattici dei test di ingresso ai Corsi di Laurea e di laurea magistrale a CU ad accesso libero.*

*Il Senato Accademico, nella seduta del 30 gennaio 2017, ha approvato la nuova struttura delle prove di verifica delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso ai corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico, ad accesso libero, a.a. 2017/18.*

*Lo struttura delle prove di ingresso proposta è articolata in due sezioni: **una parte generale**, comune a tutti i corsi della medesima macro-area (umanistico-sociale o scientifica) e **una parte specialistica**, i cui contenuti variano secondo il corso prescelto dallo studente.*

*Il 9 febbraio 2017, convocata con nota prot. n. 1464 del 01/02/2017, si è tenuta una riunione con i Direttori dei Dipartimenti per definire i contenuti didattici delle prove di ingresso.*

*Dopo un'ampia e articolata discussione, è stato concordato di formulare la seguente proposta, a parziale modifica di quanto deliberato dal Senato Accademico nell'adunanza del 30/01/2017:*

### **CORSI DELLA MACROAREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

*E' prevista una prova comune per tutti i corsi dell'area scientifico-tecnologica articolata in due parti:*

**Parte generale:** *si compone di 15 quesiti di **Matematica di base** a risposta multipla (algebra, geometria e logica), di cui una sola esatta tra le quattro indicate.*

**Parte specialistica:** *consiste nella soluzione di 5 quesiti di **Chimica** e di 5 quesiti di **Matematica 2** a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate.*

*Al termine della prova il candidato potrà leggere sul monitor del PC i risultati delle prove relative alla parte generale e alle due discipline specialistiche.*

*Il programma del test indicherà al candidato il corso di studio a cui potrà immatricolarsi, con o senza debiti formativi, lasciando piena libertà di scelta allo studente. Eventuali carenze formative dovranno essere recuperate attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero entro il primo anno di corso.*

*La durata del test è di 45 minuti.*

### **CORSI DELLA MACROAREA UMANISTICO-SOCIALE**

*E' prevista una prova generale comune per tutti corsi dell'area umanistico-sociale.*

*Sono confermati l'impianto e i contenuti del test di ingresso somministrato agli studenti in entrata fino all'anno accademico corrente.*

*Eventuali carenze formative dovranno essere recuperate attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero entro il primo anno di corso.*

*La durata del test è di 45 minuti.*

L'articolazione delle prove di ingresso valide per l'a.a. 2017/18 è illustrata nel prospetto allegato (All. 3).

### **3. SUA-CdS: Sezione Qualità - Quadro A3 “Requisiti di ammissione”**

Questo quadro descrive le **conoscenze richieste per l'ammissione** al corso di studi, le **modalità** attraverso le quali viene verificato il possesso di tali conoscenze nonché i criteri utilizzati nell'assegnazione di eventuali **obblighi formativi aggiuntivi**. Si noti bene che il quadro A3 risulta suddiviso in due sottoquadri: A3.a e A3.b.

Nel **sottoquadro A3.a**, denominato, “Conoscenze richieste per l'accesso”, occorre indicare i **diplomi di scuola secondaria e i titoli esteri riconosciuti idonei per l'accesso al corso**; è sufficiente un'indicazione generica tipo “Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.” Inoltre occorre indicare, **sia pure sommariamente**, le conoscenze richieste per l'accesso.

Riguardo le modalità di verifica delle conoscenze iniziali e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nell'ipotesi in cui essa non sia positiva, è necessario indicare che gli obblighi formativi aggiuntivi saranno soddisfatti entro il primo anno di corso, **senza necessariamente entrare nei dettagli**. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Fra le conoscenze richieste per l'accesso può essere prevista anche la verifica di adeguate competenze linguistiche (si veda la sezione F della SUA-CdS); in tal caso, dovrà essere indicata nell'ordinamento didattico. Il possesso e la relativa verifica di tali conoscenze **sono obbligatori** per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall'italiano. Le modifiche a questo sottoquadro **costituiscono modifiche della parte ordinamentale (RAD)** della SUA-CdS, con scadenza 24/02/2017.

Le **indicazioni dettagliate**, anche operative, sulle modalità di verifica e sugli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare, devono essere inserite nel **sottoquadro A3.b** denominato “Modalità di ammissione”; esse costituiscono la parte informativa della SUA-CdS e possono essere modificate annualmente dagli Atenei (scadenza a.a. 2017/18: 26/05/2017).

L'ANVUR presta grande attenzione alle modalità di verifica della preparazione iniziale e di recupero di eventuali lacune. E' importante, quindi, esplicitare nella SUA-CdS (sottoquadri A3.a. e A3.b) in cosa consiste la prova di verifica e quali ausili vengono offerti agli studenti per recuperare le carenze.

### **4. Proposta di delibera**

Premesso quanto sopra, si chiede al Senato Accademico di deliberare – ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett d) dello Statuto di Ateneo - in merito alla proposta di modifica della struttura e dei contenuti didattici dei test di ingresso ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, ad accesso libero, a.a. 2017/18, descritta nel prospetto allegato (All. 3).

I Presidenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale a CU, ad accesso libero, dovranno conformare, laddove necessario, i contenuti dei sottoquadri A3.a (parte ordinamentale della SUA-CdS, con scadenza 24/02/2017) e A3.b (parte informativa della SUA-CdS, con scadenza

*26/05/2017) alle nuove modalità di verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai corsi di studio e di somministrazione dei test di ingresso, che saranno deliberate nella presente seduta.*

*Le modalità di verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai corsi di studio e di recupero degli OFA dovranno essere recepite, qualora fosse necessario, nel Regolamento didattico di ciascun corso di studio.”*

Il Rettore ringrazia i colleghi che hanno lavorato alla revisione dell'organizzazione e dei contenuti didattici dei *test* di ingresso. Evidenzia gli eccellenti rapporti avviati con le scuole del viterbese ed il forte apprezzamento manifestato nei riguardi dell'Ateneo, anche grazie alla costante opera di orientamento portata avanti dai nostri docenti già dal terzo anno delle superiori con una serie di iniziative, come ad es. quella relativa all'alternanza scuola lavoro. Ricorda che le scuole di Viterbo continuano a rappresentare il principale bacino di utenza dell'Ateneo ed è necessario mantenere contatti per conservare il privilegiato rapporto.

Si apre la discussione.

Il prof. Piovesan propone di elevare a 10 il numero delle domande di chimica per la prova comune per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (parte specialistica) in quanto ritiene che i 5 quesiti previsti siano insufficienti per la verifica delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso ai corsi.

Il prof. Nascetti fa presente che nella riunione dei Direttori dei Dipartimenti del 9 febbraio u.s. sono state esaminate diverse possibilità per l'articolazione dei quesiti e, a fronte delle criticità segnalate sulle immatricolazioni, è emersa l'opportunità di non appesantire eccessivamente i *test* di ingresso, che vengono considerati dagli studenti come una prova di esame. Sentita la proposta del prof. Piovesan, suggerisce eventualmente di diminuire il numero dei quesiti di matematica per non alterare numero totale dei quesiti previsti.

Il prof. Scarascia Mugnozza concorda con il suggerimento del prof. Nascetti finalizzato a non appesantire la prova di ingresso ai corsi dell'area scientifico-tecnologica.

Anche la dott.ssa Perelli concorda su una eventuale rimodulazione del numero dei quesiti tra le diverse materie senza modificare il totale proposto.

Il prof. Ubertini fa osservare che per il corso di laurea in ingegneria industriale è prevista l'assegnazione di OFA solo sulla matematica in base all'esito complessivo del *test*.

Il prof. Piovesan evidenzia che il corso di laurea in ingegneria industriale rappresenta una situazione particolare in quanto trattasi di un corso a numero programmato. In via generale è necessaria la distinzione dei risultati del *test* per singole discipline per l'assegnazione degli OFA sulle materie ove la verifica non risulti positiva.

Il Rettore ritiene necessario trovare un punto di equilibrio nella organizzazione dei *test* che incoraggi gli studenti a sostenere la prova presso il nostro Ateneo. Evidenzia che un livello di maggiore difficoltà della prova potrebbe rappresentare uno strumento di selezione degli studenti.



L'attuale sistema di ripartizione delle risorse finanziarie, basato su elementi di natura quantitativa piuttosto che qualitativa, e la politica finora adottata dall'Ateneo di non incrementare le entrate derivanti da tasse e contributi, determina la necessità di attuare scelte che agevolino le immatricolazioni ai corsi di studio. Considerato quindi che l'incremento del numero delle domande sulla chimica potrebbe essere percepito dagli studenti come un innalzamento della difficoltà della prova di ingresso ritiene che il *test* non debba prevedere un numero complessivo di quesiti superiori a quello proposto.

Il prof. Nascetti fa rilevare che la selezione degli studenti più capaci non avviene attraverso i *test* di ingresso ma con il superamento delle prove di esame dei singoli corsi. A suo avviso il *test* di ingresso rappresenta una formalità da rendere più agevole possibile.

La dott.ssa Perelli ricorda che le prove di ingresso si pongono come *test* orientativi e non selettivi.

Il prof. Piovesan precisa che i *test* sono conoscitivi in quanto finalizzati alla verifica delle conoscenze degli studenti in ingresso.

La prof.ssa Fausto ritiene che i *test* di ingresso debbano essere considerati non come una prova di selezione ma come un aiuto fornito dall'Ateneo per consentire agli studenti di acquisire, laddove carenti, le competenze necessarie a progredire con regolarità nel proprio percorso di formazione.

Il prof. Ubertini chiede chiarimenti sulle motivazioni che determinano la necessità di prevedere OFA su tutte le materie oggetto del *test* di ingresso.

La prof.ssa Vallozza in risposta all'intervento del prof. Ubertini richiama le raccomandazioni formulate dalla CEV dell'ANVUR in particolare per i corsi di laurea in Biotecnologie (L-2) e in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (L-25) *“di indicare chiaramente le conoscenze iniziali richieste per affrontare con successo il percorso di studio e di realizzare un test di ingresso adeguato a verificare tali conoscenze in ingresso. Inoltre, il CdS deve indicare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che lo studente deve soddisfare in caso di verifica non positiva e le modalità con le quali sarà accertato il superamento delle carenze iniziali a conclusione degli OFA”*.

Il Rettore evidenzia che l'impianto modulare proposto lascia allo studente la possibilità di fare più scelte nell'ambito della macroarea individuata qualora non abbia ancora deciso a quale corso iscriversi al momento del *test* di ingresso. In alternativa l'Ateneo potrebbe adottare una diversa procedura prevedendo la somministrazione di *test* differenti per singoli corsi di studio. In merito agli OFA ricorda che, in base alle specifiche esigenze, i Dipartimenti in piena autonomia dovranno progettare specifici percorsi didattici di supporto e le procedure per la verifica del superamento degli obblighi formativi, in linea con quanto già deliberato dal Senato. Ritiene che il *format* individuato rappresenti quello più opportuno per il peso riconosciuto alle singole materie in termini di numerosità di quesiti e perché rispondente alle esigenze degli studenti. Pertanto, sottopone la proposta dell'amministrazione all'approvazione del Senato.

Esce dalla sala della riunione la prof.ssa M. Vallozza.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con il D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con il D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016;

**VISTO** il DM 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* e, in particolare, l'art. 6;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con il D.R. n. 938/14 del 14.11.2014 e, in particolare, l'art. 3, co. 2;

**VISTE** le nuove Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari ed, in particolare il paragrafo 9.2 *I requisiti di qualità dei corsi di studio*, Punto di attenzione R3.B.2 – *Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*;

**TENUTO CONTO** delle raccomandazioni formulate dalla CEV dell'ANVUR circa l'opportunità di realizzare un *test* adeguato a verificare le conoscenze in ingresso degli studenti con riferimento, in particolare, ai corsi dell'area scientifico-tecnologica, e di indicare chiaramente le conoscenze iniziali richieste e gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che lo studente dovrà soddisfare in caso di verifica non positiva, comprese le modalità con le quali sarà accertato il superamento delle carenze iniziali;

**VISTA** la proposta di modifica della struttura e dei contenuti didattici dei *test* di ingresso ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, ad accesso libero, a.a. 2017/18, formulata in occasione della riunione degli Uffici dell'Amministrazione e dei Direttori dei Dipartimenti del 9 febbraio 2017;

**A PARZIALE MODIFICA** della delibera adottata in materia dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017,

approva la proposta di modifica della struttura e dei contenuti didattici dei *test* di ingresso ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, ad accesso libero, a.a. 2017/18, descritta nel prospetto allegato (**Allegato n. 7/1-2**), ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo.

I Presidenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale a CU dovranno conformare, laddove necessario, i contenuti dei sottoquadri A3.a (parte ordinamentale della SUA-CdS, con scadenza 24/02/2017) e A3.b (parte informativa della SUA-CdS, con scadenza 26/05/2017) alle nuove modalità di verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai corsi di studio e di somministrazione dei *test* di ingresso, deliberate dal Senato nella odierna seduta.

Le modalità di verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai corsi di studio e di recupero degli OFA dovranno essere recepite, qualora fosse necessario, nel Regolamento didattico di ciascun corso di studio.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **10. CONVENZIONI TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ DEL LAZIO – RINNOVO**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento:***

- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013, art. 20.*

### ***2. Richiesta di rinnovo:***

*In data 31.10.2017 andranno a scadere le Convenzioni quadro stipulate tra questo Ateneo e le Università del Lazio e precisamente con le Università di Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata” e l'Università di Cassino aventi la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra gli Atenei.*

*In particolare, con i predetti accordi gli Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattica anche mediante costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da progetti finanziati da soggetti esterni.*

*Gli accordi stipulati con le Università di Roma Sapienza e Roma Tor Vergata prevedono il rinnovo di anno in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno con lettera raccomandata.*

*L'Accordo stipulato con l'Università di Cassino prevede il rinnovo di biennio in biennio accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno con lettera raccomandata.*

*Sulla base delle predette Convenzioni quadro sono stati stipulati accordi attuativi di collaborazione per la didattica anche con scambio di personale docente.*

*Si chiede, pertanto, al Senato Accademico di voler deliberare in merito al rinnovo delle Convenzioni con le Università di Roma Sapienza e Roma Tor Vergata per l'anno accademico 2017/2018 e con l'Università di Cassino per due anni accademici fino al 2018/2019.”*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013, art. 20;

**CONSIDERATO** che in data 31.10.2017 andranno a scadere le Convenzioni quadro stipulate tra questo Ateneo e le Università del Lazio e precisamente con le Università di Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata” e l'Università di Cassino aventi la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra gli Atenei;

**PRESO ATTO** che, con i predetti accordi, gli Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattica anche mediante costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca, allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da progetti finanziati da soggetti esterni;

**CONSIDERATO** che gli accordi stipulati con le Università di Roma Sapienza e Roma Tor Vergata prevedono il rinnovo di anno in anno accademico a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno;

**CONSIDERATO** che l'accordo stipulato con l'Università di Cassino prevede il rinnovo di biennio in biennio accademico a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno;

**PRESO ATTO** che sulla base delle predette Convenzioni quadro sono stati stipulati accordi attuativi di collaborazione per la didattica anche con scambio di personale docente,

delibera di approvare il rinnovo delle Convenzioni con le Università di Roma Sapienza (**Allegato n. 8/1-2**) e Roma Tor Vergata (**Allegato n. 9/1-4**) per l'anno accademico 2017/2018 nonché con l'Università di Cassino (**Allegato n. 10/1-3**) per due anni accademici 2017/2019.

## **11. CONVENZIONI TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE PER CORSI DI LAUREA INTERATENEO**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento:***

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia con il Decreto Rettorale n. 480/12 del 08/06/2012;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013, art. 20; Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto 823/12 del 16.10.2012 e successive modifiche;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 6, c. 11;*
- *DM 26 aprile 2011, n. 167 “Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività' didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri – art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;*
- *DM 30 gennaio 2013, n. 47 “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”, adeguato e integrato dal Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059 “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47”.*

### **2. Richiesta approvazione**

*In data 9 gennaio 2007 e in data 14 maggio 2014 sono state stipulate tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi di Roma Tre, due Convenzioni quadro per il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, nell'università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca.*

#### **a) Corso di laurea in Economia Aziendale – sede di Civitavecchia:**

*Nell'ambito delle Convenzioni quadro è stato stipulato in data 15 maggio 2014 un protocollo attuativo con lo scopo di creare una collaborazione didattica nell'ambito del corso di studio in "Economia Aziendale" Classe L-18 attivato, a partire dall'anno accademico 2014/2015, presso la sede di Civitavecchia dell'Università della Tuscia, mediante la concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato a svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time.*

*Presso sede la Civitavecchia, nel predetto corso di laurea, dall'anno accademico 2014/15, è stato attivato il curriculum 'Economia del Turismo' e dall'anno accademico 2016/17 è stato attivato il curriculum 'Management';*

*Le due Università intendono rafforzare la propria collaborazione attraverso la realizzazione del corso predetto nella modalità interateneo a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, con rilascio congiunto del relativo titolo di studio.*

*Costituiscono strutture didattiche di riferimento del corso interateneo:*

- per la Tuscia: il Dipartimento di Economia ed Impresa*
- per Roma Tre: il Dipartimento di Studi Aziendali*

*Le predette strutture si impegnano ad assicurare il funzionamento del corso, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività didattiche, conferendo incarichi didattici ai propri docenti o ad altri soggetti, ai sensi delle norme vigenti.*

*La sede amministrativa del corso sarà l'Università della Tuscia.*

*Le due Università si impegnano, nei limiti fissati nei rispettivi bilanci:*

- *a garantire di comune intesa la sostenibilità del corso, per quanto riguarda i requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, compresa l'eventuale attivazione di posizioni di ricercatore di cui alla lett. a) e b) del comma 3 dell'art. 24 della Legge 240/2010 utili alla copertura dei requisiti, nonché le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di docenza, di materiale didattico e di attrezzature didattiche;*
- *a fornire le strutture e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche;*
- *a dare di comune intesa adeguata pubblicità all'istituzione e all'attivazione del corso.*

*Gli oneri per la copertura dei costi stipendiali del personale docente impegnato nelle attività del corso (professori ordinari, associati, ricercatori e ricercatori a tempo determinato) restano a carico dell'Università di appartenenza del singolo docente.*

*Le risorse finanziarie derivanti dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione sono divise nella misura del 50% tra le due Università e sono destinate prioritariamente al finanziamento delle attività del corso, anche attraverso forme di sostegno per i docenti impegnati al di fuori della sede di appartenenza.*

*L'accordo avrà una durata per il ciclo di studi triennale attivato a decorrere dall'anno accademico 2017/2018 ed è automaticamente rinnovato per i cicli successivi.*

*Il Dipartimento di Economia ed Impresa nella seduta del 10.2.2017 ha approvato la nuova Convenzione per l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2017/2018, del Corso di Economia Aziendale sede di Civitavecchia in modalità interateneo con l'Università di Roma Tre.*

### **b) Corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche**

*Nell'ambito delle Convenzioni quadro è stato stipulato, in data 18.2.2015, un accordo attuativo al fine di creare una collaborazione didattica tra i due Atenei relativo al Corso di Laurea Triennale in "Scienze e culture enogastronomiche", classe L-26, attivato presso la sede dell'Università degli Studi Roma Tre, a partire dall'anno accademico 2015/2016, mediante la concessione di nulla-osta*

*ai docenti e ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato a svolgere il proprio servizio, totalmente o in parte, presso la predetta sede.*

*Le due Università sopraindicate intendono rafforzare la propria collaborazione attraverso la realizzazione del corso nella modalità interateneo a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, con rilascio congiunto del relativo titolo di studio.*

*Costituiscono strutture didattiche di riferimento del corso interateneo:*

- per Roma Tre, i Dipartimenti (1) di Scienze, (2) di Economia, (3) di Filosofia, Comunicazione Spettacolo e (4) di Studi Aziendali;*
- per la Tuscia: il (1) Dipartimento di Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali e (2) di Scienze Agrarie e Forestali.*

*Le predette strutture didattiche si impegnano ad assicurare il funzionamento del corso, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività didattiche, conferendo incarichi didattici ai propri docenti o ad altri soggetti, ai sensi delle norme vigenti.*

*La sede amministrativa del corso sarà l'Università di Roma Tre.*

*Le due Università si impegnano, nei limiti fissati nei rispettivi bilanci:*

- a garantire di comune intesa la sostenibilità del corso, per quanto riguarda i requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, compresa l'eventuale attivazione di posizioni di ricercatore di cui alla lett. a) e b) del comma 3 dell'art. 24 della Legge 240/2010 utili alla copertura dei requisiti, nonché le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di docenza, di materiale didattico e di attrezzature didattiche;*
- a fornire le strutture e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche;*
- a dare di comune intesa adeguata pubblicità all'istituzione e all'attivazione del corso.*

*Gli oneri per la copertura dei costi stipendiali del personale docente impegnato nelle attività del corso (professori ordinari, associati, ricercatori e ricercatori a tempo determinato) restano a carico dell'Università di appartenenza del singolo docente.*

*Le risorse finanziarie derivanti dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione sono divise nella misura del 50% tra le due Università e sono destinate prioritariamente al finanziamento delle attività del corso, anche attraverso forme di sostegno per i docenti impegnati al di fuori della sede di appartenenza.*

*L'accordo avrà una durata per il ciclo di studi triennale attivato a decorrere dall'anno accademico 2017/2018 ed è automaticamente rinnovato per i cicli successivi.*

*I Consigli di Dipartimento di Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali e di Scienze Agrarie e Forestali, nelle sedute del 13.2.2017, hanno approvato la nuova Convenzione per l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2017/2018, del Corso di Scienze e Culture Enogastronomiche in modalità interateneo tra l'Università di Roma Tre e questa Università.*

*Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito all'attivazione, a partire dall'anno accademico 2017/2018, dei seguenti corsi in modalità Interateneo:*

- Corso di laurea in Economia Aziendale – sede di Civitavecchia – sede amministrativa Università della Tuscia.*
- Corso di Scienze e Culture Enogastronomiche – sede amministrativa Università di Roma Tre*

*Si chiede, inoltre, di approvare le relative convenzioni.”*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia con il Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8/06/2012;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5.03.2013, art. 20;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* e, in particolare, l'art. 6, c. 11;

**VISTO** il DM 26 aprile 2011, n. 167 *“Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività' didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri – art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

**VISTO** il DM 30 gennaio 2013, n. 47 *“Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”*, adeguato e integrato dal Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059 *“Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47”*;

**CONSIDERATO** che in data 9 gennaio 2007 e in data 14 maggio 2014 sono state stipulate tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università di Roma Tre, due Convenzioni quadro per il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, nell'università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca;

**a) Corso di laurea in Economia Aziendale – sede di Civitavecchia:**

**PRESO ATTO** che nell'ambito delle Convenzioni quadro è stato stipulato in data 15 maggio 2014 un protocollo attuativo con lo scopo di creare una collaborazione didattica nell'ambito del corso di studio in *“Economia Aziendale”* Classe L-18 attivato, a partire dall'anno accademico 2014/2015, presso la sede di Civitavecchia dell'Università della Tuscia, mediante la concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato a svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, presso la predetta sede;

**CONSIDERATO** che presso sede la Civitavecchia, nel predetto corso di laurea, dall'anno accademico 2014/15, è stato attivato il *curriculum* *‘Economia del Turismo’* e dall'anno accademico 2016/17 è stato attivato il *curriculum* *‘Management’*;

**CONSIDERATO** che le due Università intendono rafforzare la propria collaborazione attraverso la realizzazione del corso predetto nella modalità interateneo a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, con rilascio congiunto del relativo titolo di studio;

**PRESO ATTO** che costituiscono strutture didattiche di riferimento del corso interateneo:

- per la Tuscia: il Dipartimento di Economia ed Impresa
- per Roma Tre: il Dipartimento di Studi Aziendali;

**CONSIDERATO** che le predette strutture si impegnano ad assicurare il funzionamento del corso, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività didattiche, conferendo incarichi didattici ai propri docenti o ad altri soggetti, ai sensi delle norme vigenti;

**PRESO ATTO** che la sede amministrativa del corso sarà l'Università della Tuscia;

**PRESO ATTO** che le due Università si impegnano, nei limiti fissati nei rispettivi bilanci:

- a garantire di comune intesa la sostenibilità del corso, per quanto riguarda i requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, compresa l'eventuale attivazione di posizioni di ricercatore di cui alla lett. a) e b) del comma 3 dell'art. 24 della Legge 240/2010

utili alla copertura dei requisiti, nonché le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di docenza, di materiale didattico e di attrezzature didattiche;

- a fornire le strutture e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche;
- a dare di comune intesa adeguata pubblicità all'istituzione e all'attivazione del corso;

**CONSIDERATO** che gli oneri per la copertura dei costi stipendiali del personale docente impegnato nelle attività del corso (professori ordinari, associati, ricercatori e ricercatori a tempo determinato) restano a carico dell'Università di appartenenza del singolo docente;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie derivanti dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione sono divise nella misura del 50% tra le due Università e sono destinate prioritariamente al finanziamento delle attività del corso, anche attraverso forme di sostegno per i docenti impegnati al di fuori della sede di appartenenza;

**PRESO ATTO** che l'accordo avrà una durata per il ciclo di studi triennale attivato a decorrere dall'anno accademico 2017/2018 ed è automaticamente rinnovato per i cicli successivi;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento di Economia ed Impresa nella seduta del 10.2.2017 ha approvato la nuova Convenzione per l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2017/2018, del Corso di Economia Aziendale sede di Civitavecchia in modalità interateneo con l'Università di Roma Tre;

#### **b) Corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche**

**PRESO ATTO** che nell'ambito delle Convenzioni quadro è stato stipulato, in data 18.2.2015, un accordo attuativo al fine di creare una collaborazione didattica tra i due Atenei relativo al Corso di Laurea Triennale in "Scienze e culture enogastronomiche", classe L-26, attivato presso la sede dell'Università degli Studi Roma Tre, a partire dall'anno accademico 2015/2016, mediante la concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato a svolgere il proprio servizio, totalmente o in parte, presso la predetta sede;

**PRESO ATTO** che le due Università sopraindicate intendono rafforzare la propria collaborazione attraverso la realizzazione del corso nella modalità interateneo a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, con rilascio congiunto del relativo titolo di studio;

**CONSIDERATO** che costituiscono strutture didattiche di riferimento del corso interateneo:

- per Roma Tre, i Dipartimenti di Scienze, di Economia, di Filosofia, Comunicazione Spettacolo e di Studi Aziendali;
- per la Tuscia: il Dipartimento di Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali e di Scienze Agrarie e Forestali;

**CONSIDERATO** che le predette strutture didattiche si impegnano ad assicurare il funzionamento del corso, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività didattiche, conferendo incarichi didattici ai propri docenti o ad altri soggetti, ai sensi delle norme vigenti;

**PRESO ATTO** che la sede amministrativa del corso sarà l'Università di Roma Tre;

**CONSIDERATO** che le due Università si impegnano, nei limiti fissati nei rispettivi bilanci:

- a garantire di comune intesa la sostenibilità del corso, per quanto riguarda i requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, compresa l'eventuale attivazione di posizioni di ricercatore di cui alla lett. a) e b) del comma 3 dell'art. 24 della Legge 240/2010 utili alla copertura dei requisiti, nonché le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di docenza, di materiale didattico e di attrezzature didattiche;
- a fornire le strutture e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche;
- a dare di comune intesa adeguata pubblicità all'istituzione e all'attivazione del corso;



**PRESO ATTO** che gli oneri per la copertura dei costi stipendiali del personale docente impegnato nelle attività del corso (professori ordinari, associati, ricercatori e ricercatori a tempo determinato) restano a carico dell'Università di appartenenza del singolo docente;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie derivanti dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione sono divise nella misura del 50% tra le due Università e sono destinate prioritariamente al finanziamento delle attività del corso, anche attraverso forme di sostegno per i docenti impegnati al di fuori della sede di appartenenza;

**CONSIDERATO** che l'accordo avrà una durata per il ciclo di studi triennale attivato a decorrere dall'anno accademico 2017/2018 ed è automaticamente rinnovato per i cicli successivi;

**PRESO ATTO** che i Consigli dei Dipartimenti di Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali e di Scienze Agrarie e Forestali, nelle sedute del 13.2.2017, hanno approvato la nuova Convenzione per l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2017/2018, del Corso di Scienze e Culture Enogastronomiche in modalità interateneo tra l'Università di Roma Tre e questa Università,

delibera di:

- 1) approvare le convenzioni con l'Università di Roma Tre per i seguenti corsi in modalità Interateneo:
  - Corso di laurea in Economia Aziendale – sede di Civitavecchia – sede amministrativa Università della Tuscia (**Allegato n. 11/1-10**)
  - Corso di Scienze e Culture Enogastronomiche – sede amministrativa Università di Roma Tre (**Allegato n. 12/1-14**);
- 2) dar seguito all'attivazione dei corsi suindicati in conformità con quanto stabilito dal Senato Accademico al p.8 dell'OdG (Offerta formativa 2017/2018), qualora le convenzioni suddette non vengano approvate dagli Organi di Governo dell'Università di Roma Tre.

Letto e approvato seduta stante.

**12. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE PER ATTIVAZIONE CURRICULUM INTERATENEEO NELL'AMBITO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI" (LM-73)**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

***"1. Quadro normativo di riferimento:***

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 6, c. 11;*
- *DM 26 aprile 2011, n. 167 "Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività' didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri – art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";*
- *DM 30 gennaio 2013, n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", adeguato e integrato dal Decreto Ministeriale*

*del 23 dicembre 2013, n. 1059 “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47”;*

- *Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento didattico di Ateneo.*

## **2. Richiesta approvazione**

*In data 13 febbraio 2014 è stata stipulata tra l’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l’Università degli Studi del Molise una Convenzione per l’attivazione del Curriculum interateneo in lingua inglese “Mountain Forests and Landscapes” nell’ambito del Corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73), istituito presso questa Università, sede amministrativa del corso.*

*Il Consiglio del DIBAF nella seduta del 19.1.2017 ha confermato la disponibilità del Dipartimento ad attivare il curriculum interateneo, incardinandolo nel corso di LM/73 attivato presso l’Università del Molise e confermando l’attuale ordinamento didattico.*

*Lo stesso Consiglio ha approvato la modifica del RAD e l’ordinamento didattico del corso unicamente con la cancellazione del curriculum “Mountain Forests and Landscapes” che sarà attivato a partire dall’anno accademico 2017/2018 dall’Università del Molise, in modalità interateneo – con sede amministrativa nella stessa Università del Molise.*

*Nella medesima seduta il Consiglio del DIBAF ha approvato la convenzione con l’Università del Molise per l’attivazione del curriculum suddetto con sede amministrativa presso la stessa Università del Molise.*

*Si chiede al Senato di deliberare in merito all’attivazione, a partire dall’anno accademico 2017/2018, del curriculum Interateneo in Lingua Inglese “Mountain Forests and Landscapes”, incardinato nel corso di laurea magistrale Scienze Forestali e Ambientali LM/73 attivato presso l’Università del Molise, confermando l’attuale ordinamento didattico.*

*Si chiede, inoltre, di approvare la relativa convenzione.”*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia con il Decreto Rettorale n. 480/12 del 08/06/2012;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l’art. 6, c. 11;

**VISTO** il DM 26 aprile 2011, n. 167 “Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri – art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

**VISTO** il DM 30 gennaio 2013, n. 47 “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”, adeguato e integrato dal Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059 “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47”;

**CONSIDERATO** che in data 13 febbraio 2014 è stata stipulata tra l’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l’Università degli Studi del Molise una Convenzione per l’attivazione del curriculum interateneo in lingua inglese “Mountain Forests and Landscapes” nell’ambito del Corso

di laurea di magistrale in Scienze Forestali e Ambientali LM/73, istituito presso questa Università, sede amministrativa del corso;

**PRESO ATTO** che il Consiglio del DIBAF nella seduta del 19.1.2017 ha confermato la disponibilità del Dipartimento ad attivare il *curriculum* interateneo, incardinandolo nel corso di LM/73 attivato presso l'Università del Molise e confermando l'attuale ordinamento didattico;

**CONSIDERATO** che lo stesso Consiglio ha approvato la modifica del RAD e l'ordinamento didattico del corso unicamente con la cancellazione del *curriculum* "Mountain Forests and Landscapes" che sarà attivato a partire dall'anno accademico 2017/2018 dall'Università del Molise, in modalità interateneo – sede amministrativa la stessa Università del Molise;

**VISTO** lo schema di convenzione tra l'Università degli Studi del Molise e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per l'attivazione del *curriculum* in questione incardinato nel CdS LM/73 attivato dall'a.a. 2017/18 con sede amministrativa presso l'Università del Molise,

delibera di approvare:

- l'attivazione presso l'Università del Molise, a partire dall'anno accademico 2017/2018, del *curriculum* interateneo in Lingua Inglese "Mountain Forests and Landscapes", incardinato nel corso di magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (LM/73), confermando l'attuale ordinamento didattico,
- la Convenzione tra l'Università degli Studi del Molise e l'Università degli Studi della Tuscia per l'attivazione, dall'anno accademico 2017/2018, del suddetto *curriculum* presso l'Università del Molise, sede amministrativa del corso (**Allegato n. 13/1-4**).

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **13. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - STIPULA ACCORDI CON:**

**13.A) WATERFORD INSTITUTE OF TECHNOLOGY, IRLANDA**

**13.B) THE JERUSALEM COLLEGE OF TECHNOLOGY, ISRAELE**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

#### **"1. Quadro normativo di riferimento**

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;
- Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, e in particolare l'art. 20;
- Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.

#### **2. Cooperazione Internazionale – stipula accordi con:**

**a) Waterford Institute of Technology, Irlanda;**

**b) The Jerusalem College of Technology, Israele.**

*Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale dell'Università della Tuscia la prof.ssa Anna Maria Vettraino del DIBAF il 23 dicembre 2016 ha proposto la stipula di un accordo con Waterford Institute of Technology, con sede a Cork, Irlanda.*

*L'accordo con Waterford Institute of Technology è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito delle scienze forestali, della protezione delle foreste e della patologia vegetale.*

*Il prof. Enrico Mosconi del DEIM, in data 16 gennaio 2017, ha proposto la stipula di un accordo di cooperazione di durata quinquennale con The Jerusalem College of Technology, con sede a Gerusalemme, Israele.*

*L'accordo, redatto in lingua inglese, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nei seguenti settori: ingegneria gestionale, bioinformatica biomateriali, biosensori energia rinnovabile e ingegneria informatica.*

*Le attività programmate in entrambi gli accordi di cooperazione, sono le seguenti:*

- *mobilità di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico/amministrativo;*
- *organizzazione congiunta di conferenze, seminari e gruppi di lavoro;*
- *scambio di pubblicazioni;*
- *collaborazione in progetti di ricerca e di cooperazione.*

*Le richieste di stipula degli accordi sono state approvate dal Consiglio del DIBAF nella seduta del 19.12.2016 (Waterford Institute of Technology), dal Consiglio del DEIM nella seduta del 20.12.2016 (The Jerusalem College of Technology).*

*Entrambi gli accordi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2017.*

**3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di voler deliberare in merito all'approvazione della stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:*

- Waterford Institute of Technology, Irlanda;*
- The Jerusalem College of Technology, Israele.*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, e in particolare l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

**VISTE** le richieste di stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- Waterford Institute of Technology, Irlanda*
- The Jerusalem College of Technology, Israele*

presentate nelle seguenti date:

23.12.2016 dalla prof.ssa Anna Maria Vettrai del DIBAF per l'accordo di cui alla lettera a)  
16.01.2017 dal prof. Enrico Mosconi del DEIM per l'accordo di cui alla lettera b);

**VISTE** le delibere di approvazione degli accordi di cooperazione da parte del Consiglio del DIBAF nella seduta del 19.12.2016 per l'accordo di cui alla lettera a) e dal Consiglio del DEIM nella seduta del 20.12.2016 per l'accordo di cui alla lettera b);

**VISTA** la delibera di approvazione degli accordi da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2017,

approva la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- a) *Waterford Institute of Technology*, Irlanda (**Allegato n. 14/1-2**);
- b) *The Jerusalem College of Technology*, Israele (**Allegato n. 15/1-2**).

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **14. VARIE ED EVENTUALI.**

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14,05.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Prof. Vincenzo Sforza

IL PRESIDENTE  
Prof. Alessandro Ruggieri